Jean-Marie Seillan, *Huysmans et les censeurs*

Erica Tacchino

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/46179>

DOI: 10.4000/studifrancesi.46179

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 ottobre 2007

Paginazione: 471

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Erica Tacchino, «Jean-Marie Seillan, *Huysmans et les censeurs*», *Studi Francesi* [Online], 152 (LI | II) | 2007, online dal 30 novembre 2015, consultato il 24 novembre 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/46179> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.46179>

Questo documento è stato generato automaticamente il 24 novembre 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Jean-Marie Seillan, *Huysmans et les censeurs*

Erica Tacchino

NOTIZIA

JEAN-MARIE SEILLAN, *Huysmans et les censeurs*, «Revue d'Histoire Littéraire de la France», janvier 2006, 106e année, n. 1, pp. 83-115.

- 1 Nel presente articolo il critico svolge una minuziosa analisi sul comportamento di Huysmans di fronte alla censura per dimostrarne il carattere contraddittorio. Infatti, nel 1898, anno di pubblicazione di *La Cathédrale*, l'autore sceglie di autocensurarsi per timore che la sua opera venga iscritta all'*Index* a causa del suo atteggiamento ostile verso i dettami della Chiesa Cattolica, così pubblica il libro, insieme a *En Route* (1895), in un'edizione purgata sotto il titolo di *Pages Catholiques* (1900).
- 2 Al contrario, nel 1904, resiste all'attacco che gli viene sferrato dai giornali, soprattutto dalla rivista cattolica *Le Correspondant*, che intende fargli rinnegare e censurare gli scritti pubblicati prima dell'inizio della sua fase credente (in particolare la prefazione di *À Rebours*, 1884).
- 3 Contemporaneamente, però, procede alla raccolta delle poesie cristiane di Verlaine, raccogliendole sotto il titolo di *Poésies Religieuses*.
- 4 Jean-Marie Seillan si domanda la ragione del comportamento incoerente di Huysmans, e sostiene che lo scrittore agisca consapevolmente in questo modo perché intende "attaccare" indirettamente il clero stesso entrandovene a far parte.
- 5 Infine, il critico afferma che è proprio grazie alla sua ambiguità che l'autore di *À Rebours* giunse a essere rispettato all'interno della Chiesa, pur senza rinnegare l'amicizia con i poeti maledetti, così riuscendosi a collocare in una posizione mai troppo scomoda ed estrema.